

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGGIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO
SITO INTERNET: www.bccoglioeserio.it

CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN
[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

OBBLIGAZIONI BCC OGLIO E SERIO 25/11/2015 – 25/11/2018 STEP UP (286^ EMISSIONE) ISIN IT0005144230

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 12 Novembre 2015 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 02 Novembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0084251/15 del 30 Ottobre 2015.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE	NON APPLICABILE Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse.
RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Non è prevista alcuna devoluzione.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	Obbligazioni BCC Oglio e Serio 25/11/2015 - 25/11/2018 STEP UP (286 [^] Emissione)
CODICE ISIN	IT0005144230
VALORE NOMINALE	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro 1.000,00.
TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE LORDO	1° anno: 0,70% 2° anno: 0,80% 3° anno: 1,25%
FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale.
CONVENZIONE DI CALCOLO	Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention" - Unadjusted.
BASE DI CALCOLO	Actual/Actual - (ISDA)
DATA DI EMISSIONE	25/11/2015
DATA DI GODIMENTO	25/11/2015
DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	Le Cedole saranno pagate il giorno 25 maggio e il giorno 25 novembre di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
DATA DI SCADENZA	25/11/2018
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	0,916%
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO	0,678%
DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 09/11/2015.

CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

AMMONTARE TOTALE	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro 30.000.000, salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccogliooserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
LOTTO MINIMO	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. 1 Obbligazione da nominali euro 1.000,00.
LOTTO MASSIMO	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro 30.000.000.

PERIODO DI OFFERTA	Le Obbligazioni saranno offerte dal 16/11/2015 al 29/04/2016, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioieserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
DATA/E DI REGOLAMENTO	Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - 25/11/2015, per sottoscrizioni raccolte dal 16/11/2015 al 24/11/2015; - 04/12/2015, per sottoscrizioni raccolte dal 26/11/2015 al 03/12/2015; - 18/12/2015, per sottoscrizioni raccolte dal 07/12/2015 al 17/12/2015; - 08/01/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 21/12/2015 al 07/01/2016; - 26/01/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 11/01/2016 al 25/01/2016; - 15/02/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 27/01/2016 al 12/02/2016; - 29/02/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 16/02/2016 al 26/02/2016; - 16/03/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 01/03/2016 al 15/03/2016; - 30/03/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 16/03/2016 al 29/03/2016; - 18/04/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 31/03/2016 al 15/04/2016; - 29/04/2016, per sottoscrizioni raccolte dal 19/04/2016 al 28/04/2016.
PREZZO DI EMISSIONE	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro 1.000,00 per Obbligazione.
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto.
ALTRE SPESE	NON APPLICABILE Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole.

GARANZIE

AMMISSIONE DEL PRESTITO AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive.
---	--

Covo (Bg), 12/11/2015

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BATTISTA DE PAOLI

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata copia della Nota di Sintesi relativa all'Emissione.

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è strutturata su base modulare ed è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti Elementi sono classificati in Sezioni, dalla lettera A alla lettera E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una Nota di Sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una Nota di Sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, accanto all'indicazione "NON APPLICABILE", è inclusa nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento.

La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni nonché in conformità all'art. 5, comma 2 della Direttiva 2003/71/CE (la Direttiva Prospetto) e all'art. 26 del Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato e integrato dai Regolamenti Delegati n. 486/2012/UE, Allegato XXII, e n. 862/2012/UE.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	AVVERTENZE	La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri della Comunità Europea, a sostenere le spese di traduzione prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base, o non offra le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	CONSENSO ACCORDATO DALL'EMITTENTE O DALLA PERSONA RESPONSABILE DELLA REDAZIONE DEL PROSPETTO ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO PER SUCCESSIVA RIVENDITA O COLLOCAMENTO FINALE DI STRUMENTI FINANZIARI DA PARTE DI INTERMEDIARI FINANZIARI	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, non ha prestato il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari di strumenti finanziari originariamente offerti al pubblico dall'Emittente medesimo (c.d. "retail cascade").

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

B.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa". La Banca nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.
B.2	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E SUO PAESE DI COSTITUZIONE	La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è una società cooperativa, costituita in Italia, a Calcio (Bg), regolata e operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51, direzione generale in Covo (Bg), via Trento n. 17 e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto dall'art. 3 del proprio Statuto.

B.4B	DESCRIZIONE DELLE TENDENZE NOTE RIGUARDANTI L'EMITTENTE E I SETTORI IN CUI OPERA	L'Emittente attesta che non sono note informazioni significative riguardo a tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso, salvo quanto riportato al successivo punto B.13 relativamente agli effetti della fusione.																																																																																																												
B.5	SE L'EMITTENTE FA PARTE DI UN GRUPPO, DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DELLA POSIZIONE CHE ESSO VI OCCUPA	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non fa parte di alcun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.																																																																																																												
B.9	PREVISIONE O STIMA DEGLI UTILI	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non effettua previsioni o stime degli utili.																																																																																																												
B.10	DESCRIZIONE DELLA NATURA DI EVENTUALI RILIEVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE DI REVISIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	NON APPLICABILE Non sono presenti rilievi nella relazione dei revisori.																																																																																																												
B.12	INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con effetto dal 1° luglio 2015.</p> <p>Si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori di solvibilità, patrimoniali ed economici delle due Banche, tratti dai bilanci per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Inoltre, si riportano i principali dati al 30 giugno 2015 delle due società tratti dai rispettivi report contabili e non sottoposti a revisione legale.</p> <p>FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI</p> <table border="1" data-bbox="555 1048 1503 1391"> <thead> <tr> <th>Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</th> <th>30/06/2015</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime</th> <th>Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)¹</td> <td>18,49%</td> <td>18,47%</td> <td>7,00%</td> <td>Core Tier 1 Capital Ratio¹</td> <td>16,10%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)¹</td> <td>18,49%</td> <td>18,47%</td> <td>8,50%</td> <td>Tier 1 Capital Ratio¹</td> <td>16,10%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>19,46%</td> <td>19,63%</td> <td>10,50%</td> <td>Total Capital Ratio</td> <td>17,61%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>102,818</td> <td>103,492</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>106,779</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET1)</td> <td>97,694</td> <td>97,378</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td>97,627</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>5,124</td> <td>6,114</td> <td></td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>9,152</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)²</td> <td>528,458</td> <td>527,331</td> <td></td> <td>RWA²</td> <td>606,215</td> </tr> <tr> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>52,73%</td> <td>52,38%</td> <td></td> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>63,59%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Note: Importi in milioni di euro. ¹ Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base. ² Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.</p> <table border="1" data-bbox="555 1536 1503 1879"> <thead> <tr> <th>Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</th> <th>30/06/2015</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime</th> <th>Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)¹</td> <td>5,25%</td> <td>12,70%</td> <td>7,00%</td> <td>Core Tier 1 Capital Ratio¹</td> <td>13,14%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)¹</td> <td>5,25%</td> <td>12,70%</td> <td>8,50%</td> <td>Tier 1 Capital Ratio¹</td> <td>13,14%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>8,72%</td> <td>15,92%</td> <td>10,50%</td> <td>Total Capital Ratio</td> <td>16,48%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>28,438</td> <td>63,140</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>69,899</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET1)</td> <td>17,138</td> <td>50,380</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td>55,715</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>11,301</td> <td>12,760</td> <td></td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>14,184</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)²</td> <td>326,221</td> <td>396,590</td> <td></td> <td>RWA²</td> <td>424,118</td> </tr> <tr> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>70,03%</td> <td>72,10%</td> <td></td> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td>80,21%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Note: Importi in milioni di euro. ¹ Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base. ² Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.</p>	Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	31/12/2013	Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	18,49%	18,47%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio ¹	16,10%	Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) ¹	18,49%	18,47%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio ¹	16,10%	Total Capital Ratio	19,46%	19,63%	10,50%	Total Capital Ratio	17,61%	Fondi Propri	102,818	103,492		Patrimonio di vigilanza	106,779	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	97,694	97,378		Patrimonio di base	97,627	Capitale di classe 2 (Tier 2)	5,124	6,114		Patrimonio supplementare	9,152	Attività di rischio ponderate (RWA) ²	528,458	527,331		RWA ²	606,215	RWA / Totale Attivo	52,73%	52,38%		RWA / Totale Attivo	63,59%	Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013	Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%	Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%	Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%	Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715	Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184	Attività di rischio ponderate (RWA) ²	326,221	396,590		RWA ²	424,118	RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%
Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	31/12/2013																																																																																																									
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	18,49%	18,47%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio ¹	16,10%																																																																																																									
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) ¹	18,49%	18,47%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio ¹	16,10%																																																																																																									
Total Capital Ratio	19,46%	19,63%	10,50%	Total Capital Ratio	17,61%																																																																																																									
Fondi Propri	102,818	103,492		Patrimonio di vigilanza	106,779																																																																																																									
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	97,694	97,378		Patrimonio di base	97,627																																																																																																									
Capitale di classe 2 (Tier 2)	5,124	6,114		Patrimonio supplementare	9,152																																																																																																									
Attività di rischio ponderate (RWA) ²	528,458	527,331		RWA ²	606,215																																																																																																									
RWA / Totale Attivo	52,73%	52,38%		RWA / Totale Attivo	63,59%																																																																																																									
Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013																																																																																																									
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%																																																																																																									
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%																																																																																																									
Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%																																																																																																									
Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899																																																																																																									
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715																																																																																																									
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184																																																																																																									
Attività di rischio ponderate (RWA) ²	326,221	396,590		RWA ²	424,118																																																																																																									
RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%																																																																																																									

I coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati secondo quanto stabilito dalla normativa che ha come riferimento la circolare della Banca d'Italia n. 263/2003 che prevede coefficienti minimi pari all'8,0% per quanto riguarda il Total Capital Ratio, al 4,0% per il Tier 1 Capital Ratio e al 2,0% per il Core Tier 1 Capital Ratio.

Dal 1° gennaio 2014, per la determinazione dei coefficienti patrimoniali, è vigente il regolamento UE n. 573/2013, integrato a livello nazionale con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia. Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle Circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17 dicembre 2013, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri" a partire dalle segnalazioni riferite al 31 marzo 2014. I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1-Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 - Tier 2. Per quanto concerne i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6,0%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8,0%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale Buffer, i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7,0% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,5% per il Total Capital Ratio.

La Banca ha implementato le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative che hanno avuto impatto sulla segnalazione del primo trimestre 2014 effettuata entro il 30 giugno 2014.

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA, DI CONCENTRAZIONE E COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 ¹	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 ²
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	9,40%	8,88%	8,60%	6,85%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	4,45%	4,64%	4,50% ³	3,55%	4,00% ³
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	14,34%	13,36%	16,80%	12,16%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	7,79%	7,49%	10,80% ³	7,65%	10,00% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	51,07%	52,10%	50,73%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	47,51%	36,50%	40,19%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	25,52%	26,20%	Nd	21,85%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	0,50%	1,69%		1,52%	

Note:

¹ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 ¹	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 ²
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	22,60%	16,47%	8,60%	10,25%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	12,87%	10,85%	4,50% ³	6,81%	4,00% ³
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	37,12%	29,30%	16,80%	15,77%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	22,35%	22,93%	10,80% ³	11,83%	10,00% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	53,88%	39,59%	52,10%	36,53%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	51,25%	28,24%	36,50%	28,36%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	228,55%	74,26%	Nd	44,57%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	15,31%	4,99%		1,36%	

Note:

¹ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediari inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

QUALITÀ DEL CREDITO

Composizione delle Attività deteriorate Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale (anno su anno)
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	
Sofferenze	26,137	4,45%	27,109	4,64%	21,510	3,55%	26,03%
Incagli¹	17,995	3,06%	12,857	2,20%	17,709	2,92%	-27,40%
Esposizioni ristrutturare	0,000	0,00%	2,799	0,48%	3,739	0,62%	-25,14%
Esposizioni scadute	1,615	0,28%	0,976	0,17%	3,373	0,56%	-71,06%
Totale Attività deteriorate	45,747	7,79%	43,741	7,49%	46,330	7,65%	-5,59%
Crediti in bonis	541,413	92,21%	540,596	92,51%	559,639	92,35%	-3,40%
Totale Crediti verso Clientela	587,160	100,00%	584,337	100,00%	605,969	100,00%	-3,57%

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

¹ Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.

Composizione delle Attività deteriorate Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		Variazione Percentuale (anno su anno)
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%	
Sofferenze	39,145	12,87%	38,986	10,85%	26,029	6,83%	49,78%
Incagli¹	28,608	9,41%	37,024	10,30%	15,605	4,10%	137,26%
Esposizioni ristrutturare	0,000	0,00%	3,387	0,94%	0,000	0,00%	100,00%
Esposizioni scadute	0,210	0,07%	3,007	0,84%	3,569	0,94%	-15,75%
Totale Attività deteriorate	67,962	22,35%	82,403	22,93%	45,203	11,86%	82,30%
Crediti in bonis	236,152	77,65%	277,035	77,07%	335,853	88,14%	-17,51%
Totale Crediti verso Clientela	304,114	100,00%	359,438	100,00%	381,056	100,00%	-5,67%

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

¹ Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.

GRANDI ESPOSIZIONI

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ammontare - Valore di Bilancio	396,825	407,854	332,196
Ammontare - Valore Ponderato	102,269	98,037	117,271
Numero	3	3	4
Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti	67,58%	69,80%	54,82%
Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti	17,42%	16,78%	19,35%

Note:

Importi in milioni di euro.

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ammontare - Valore di Bilancio	111,124	213,552	147,765
Ammontare - Valore Ponderato	96,771	128,398	83,442
Numero	24	9	5
Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti	36,54%	59,41%	38,78%
Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti	31,82%	35,72%	21,90%

Note:

Importi in milioni di euro.

INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Indicatori di Liquidità Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio¹	72,53%	73,07%	78,62%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)²	Nd	666,48%	Nd
Net Stable Funding Ratio (NSFR)³	Nd	151,17%	Nd

Note:

¹ Impieghi / Raccolta diretta.

² L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

³ L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

Indicatori di Liquidità Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio¹	74,75%	85,98%	92,12%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)²	Nd	Nd	Nd
Net Stable Funding Ratio (NSFR)³	Nd	Nd	Nd

Note:
¹ Impieghi / Raccolta diretta.
² L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni.
³ L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine.

ESPOSIZIONE ALLE OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA

Operazioni LTRO e T-LTRO Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	Importo	Scadenza
LTRO	40.000.000	26-feb-15
T-LTRO (asta settembre 2014)	20.000.000	26-set-18
T-LTRO (asta dicembre 2014)	15.030.000	26-set-18
T-LTRO (asta giugno 2015)	13.330.000	26-set-18

Note:
Importi in euro.

Operazioni LTRO e T-LTRO Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	Importo	Scadenza
LTRO	41.000.000	26-feb-15
T-LTRO (asta settembre 2014)	23.240.000	26-set-18

Note:
Importi in euro.

ESPOSIZIONE DELL'EMITTENTE AL DEBITO SOVRANO

Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2014.

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	%
Italia	Baa2	AFS	280,500	290,982	290,982	95,8%
Italia	Baa2	L&R	12,822	12,722	12,653	4,2%
Totali			293,322	303,704	303,635	100,0%

Note:
Importi in milioni di euro.

Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2014.

Governi	Rating Moody's	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	%
Italia	Baa2	AFS	74,990	75,625	75,625	100,0%
Totali			74,990	75,625	75,625	100,0%

Note:
Importi in milioni di euro.

ESPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DELL'EMITTENTE AL RISCHIO DI MERCATO

Value at Risk (VaR) Banca di credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	% del controvalore complessivo investito	31/12/2014	% del controvalore complessivo investito	31/12/2013	% del controvalore complessivo investito
Portafoglio di negoziazione (Trading Book)	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario (Banking Book)	1.987.970	0,666%	1.127.306	0,363%	1.009.684	0,449%

Note:
Importi in euro.

Value at Risk (VaR) Banca di credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2014	% del controlvalore complessivo investito	31/12/2013	% del controlvalore complessivo investito
Portafoglio di negoziazione (Trading Book)	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario (Banking Book)	540.892	0,780%	118.167	0,110%	710.805	0,780%

Note:
Importi in euro.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Principali dati di Conto Economico Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Margine di interesse	7,552	15,818	7,875	17,058	-7,3%
Commissioni nette	2,334	4,755	2,224	4,351	9,3%
Margine di intermediazione	15,116	25,801	14,101	24,769	4,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	11,868	15,609	8,213	15,402	1,3%
Costi operativi	-7,430	-14,522	-7,028	-14,004	3,7%
Utile netto	3,671	0,392	0,758	0,739	-47,0%

Note:
Importi in milioni di euro.

Principali dati di Conto Economico Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Margine di interesse	3,694	9,345	5,044	11,466	-18,5%
Commissioni nette	1,081	1,859	0,885	1,559	19,3%
Margine di intermediazione	5,114	16,080	9,089	14,060	14,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	-41,698	-2,070	-1,336	8,834	-123,4%
Costi operativi	-4,173	-6,434	-3,254	-6,316	1,9%
Utile netto	-34,226	-5,498	-2,780	1,826	-401,1%

Note:
Importi in milioni di euro.

PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE

Principali dati di Stato Patrimoniale Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Raccolta diretta	809,563	799,650	770,789	3,7%
Raccolta indiretta	241,164	228,824	211,910	8,0%
Attività finanziarie	315,944	325,359	228,976	42,1%
Posizione Interbancaria netta ¹	4,477	-19,960	20,860	-195,7%
Impieghi netti	587,160	584,337	605,969	-3,6%
Totale attivo	1.002,267	1.006,826	953,352	5,6%
Patrimonio netto	102,413	103,458	98,424	5,1%
Capitale sociale	5,149	5,181	5,411	-4,3%

Note:
Importi in milioni di euro.
¹ La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (LTRO e TLTRO).

Principali dati di Stato Patrimoniale Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Percentuale 2013/2014
Raccolta diretta	406,863	418,028	413,661	1,1%
Raccolta indiretta	23,806	25,928	26,807	-3,3%
Attività finanziarie	70,691	109,354	75,567	44,7%
Posizione Interbancaria netta ¹	25,766	-14,676	-17,822	-17,7%
Impieghi netti	304,114	359,438	381,057	-5,7%
Totale attivo	465,860	550,086	528,765	4,0%
Patrimonio netto	17,127	52,503	58,406	-10,1%
Capitale sociale	6,339	6,452	6,191	4,2%

Note:
Importi in milioni di euro.
¹ La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (LTRO e TLTRO).

	<p>DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI</p> <p>DESCRIZIONE DI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE</p>	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio oggetto di controllo contabile da parte del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato al successivo punto B.13 relativamente agli effetti della fusione.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31 dicembre 2014 per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a controllo contabile da parte del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato al successivo punto B.13 relativamente agli effetti della fusione.</p>
B.13	<p>DESCRIZIONE DI QUALSIASI FATTO RECENTE RELATIVO ALL'EMITTENTE CHE SIA SOSTANZIALMENTE RILEVANTE PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA SOLVIBILITÀ</p>	<p>Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base non si sono verificati fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente, salvo quanto di seguito rappresentato.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. La fusione impatterà negativamente sulle principali grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente in quanto la società incorporata è caratterizzata da coefficienti patrimoniali inferiori alle soglie minime regolamentari, da minore redditività e da una qualità degli impieghi significativamente peggiore sia rispetto a quella dell'Emittente che a quella di Sistema, come più ampiamente illustrato nei punti B.12 e D.2.</p>
B.14	<p>INDICARE SE L'EMITTENTE DIPENDE DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO</p>	<p>NON APPLICABILE</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.</p>
B.15	<p>DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE</p>	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: ricezione e trasmissione di ordini, esecuzione di ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio, consulenza in materia di investimenti e collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né garanzia.</p> <p>Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali. In particolare, l'attività principale svolta dalla Banca è quella di intermediazione, incentrata da un lato sulla raccolta del risparmio, prevalentemente nelle forme tecniche di conto corrente, depositi a risparmio e prestiti obbligazionari, e dall'altro sull'esercizio del credito, prevalentemente nelle forme tecniche di mutui ipotecari e chirografari, aperture di credito in conto corrente e finanziamenti per anticipi. La gamma dei prodotti e dei servizi offerti è ampia e in grado di rispondere alle esigenze di una clientela eterogenea e in costante crescita.</p>
B.16	<p>PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, INDICARE SE L'EMITTENTE È DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTO O CONTROLLATO E DA CHI E DESCRIVERE LA NATURA DI TALE CONTROLLO</p>	<p>Per quanto a conoscenza della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, la stessa dichiara che non esistono partecipazioni di controllo, nel rispetto della particolare natura di Banca di Credito Cooperativo.</p>
B.17	<p>INDICARE I RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE O AI SUOI TITOLI DI DEBITO SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE O CON LA SUA COLLABORAZIONE NEL PROCESSO DI ATTRIBUZIONE</p>	<p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, dichiara di non aver richiesto alcun giudizio di rating né come Emittente né sui titoli di debito di propria emissione.</p>

B.18	DESCRIZIONE DELLA NATURA E DELLA PORTATA DELLA GARANZIA	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni.
B.19	INFORMAZIONI SUL GARANTE	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, non ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI EVENTUALI CODICI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	Le Obbligazioni Step Up, la cui denominazione è BCC Oglio e Serio 25/11/2015 – 25/11/2018 Step Up (286^ Emissione) , sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale a scadenza, fatto salvo l'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, unitamente alla corresponsione di interessi determinati a seconda della tipologia di Obbligazioni. Per le informazioni relative alle modalità di determinazione degli interessi delle Obbligazioni si rimanda al successivo punto C.9. Il codice Isin delle Obbligazioni è IT0005144230.
C.2	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in euro.
C.5	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni in Italia. Le Obbligazioni non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S., né possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".
C.8	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI RANKING RESTRIZIONI A TALI DIRITTI	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate al successivo punto C.9 e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito la "BRRD", con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi). Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. NON APPLICABILE Salvo quanto sopra menzionato con riferimento allo strumento del "bail-in", non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.
C.9	TASSO DI INTERESSE NOMINALE DATA D'ENTRATA IN GODIMENTO E SCADENZA DEGLI INTERESSI	Le Obbligazioni BCC Oglio e Serio 25/11/2015 – 25/11/2018 Step Up (286^ Emissione) , dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso crescente (Step Up), predeterminato all'emissione e pari rispettivamente allo 0,70% per il 1° anno, allo 0,80% per il 2° anno e all'1,25% per il 3° anno (tasso annuo nominale lordo). La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la " Data di Godimento ") è il giorno 25/11/2015. Gli interessi saranno pagati in via posticipata in occasione delle seguenti date: 25 maggio e 25 novembre di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo (in cui il sistema TARGET2 non è operativo) (il " Giorno non Lavorativo "), il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della convenzione di calcolo "Following Business Day Convention" - Unadjusted (la " Convenzione di Calcolo ").

	<p>QUALORA IL TASSO NON SIA FISSO, DESCRIZIONE DEL SOTTOSTANTE SUL QUALE È BASATO</p> <p>DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO, COMPRESSE LE PROCEDURE DI RIMBORSO</p> <p>INDICAZIONE DEL TASSO DI RENDIMENTO</p> <p>NOME DEL RAPPRESENTANTE DEI DETENTORI DEI TITOLI DI DEBITO</p>	<p>NON APPLICABILE Le Obbligazioni non hanno alcuna attività come sottostante.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza (la "Data di Scadenza"), il giorno 25/11/2018 (fatto salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi), per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un Giorno non Lavorativo, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è rispettivamente pari allo 0,916% e allo 0,678%.</p> <p>NON APPLICABILE Non è prevista la rappresentanza dei detentori dei titoli di debito, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.</p>
<p>C.10</p>	<p>SE LO STRUMENTO FINANZIARIO PRESENTA UNA COMPONENTE DERIVATA PER QUANTO RIGUARDA IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI, FORNIRNE UNA SPIEGAZIONE CHIARA E DETTAGLIATA, CHE CONSENTA AGLI INVESTITORI DI COMPRENDERE IN CHE MODO IL VALORE DEL LORO INVESTIMENTO È INFLUENZATO DAL VALORE DEGLI STRUMENTI SOTTOSTANTI, SPECIALMENTE IN CIRCOSTANZE IN CUI I RISCHI SONO PIÙ EVIDENTI</p>	<p>NON APPLICABILE Le Obbligazioni non presentano alcuna componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.</p>
<p>C.11</p>	<p>INDICARE SE GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI SONO O SARANNO OGGETTO DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE, ALLO SCOPO DI DISTRIBUIRLI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O SU ALTRI MERCATI EQUIVALENTI, CON INDICAZIONE DEI MERCATI IN QUESTIONE</p>	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati né sono trattate su alcun mercato regolamentato equivalente. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta. L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di ± 50 basis points. Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni. In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.</p>

SEZIONE D – RISCHI

D.2	INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI PRINCIPALI RISCHI CHE SONO SPECIFICI PER L'EMITTENTE	RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DEL CREDIT SPREAD DELL'EMITTENTE																																																											
		<p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente stesso.</p>																																																											
		<p>RISCHIO CONNESSO ALLA RECENTE FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GHISALBA, SOCIETÀ COOPERATIVA, NELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E DI COVO, SOCIETÀ COOPERATIVA</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, nasce dalla fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015. Esistono elementi di rischio riguardanti gli impatti negativi della fusione sulle principali grandezze economico-patrimoniali dell'Emittente, alla luce dei dati relativi alla società incorporata, caratterizzata da minori coefficienti prudenziali, da minore redditività e da una peggiore qualità del credito (cfr. "Rischio connesso al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della società incorporata" e "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito"). Esistono inoltre elementi di rischio quali i rischi legali o altri rischi tipici delle operazioni di integrazione (la difficoltà di integrazione dei sistemi di gestione e informatici o di coordinamento del management o riferiti alle strutture o ai servizi esistenti nelle distinte entità). Tali circostanze potrebbero pregiudicare nel breve il raggiungimento di efficienza operativa con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca.</p>																																																											
		<p>RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ INCORPORATA</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba ha registrato perdite significative nel primo semestre 2015 e nell'esercizio 2014 (pari rispettivamente a 34,2 mln di euro e a 5,5 mln di euro), prevalentemente imputabili alle rettifiche sui crediti. Tali perdite si sono riflesse negativamente sulla situazione patrimoniale, portando i coefficienti prudenziali al di sotto dei livelli minimi regolamentari. In particolare, al 30 giugno 2015, il CET1 Ratio era pari al 5,25% e il Total capital ratio era pari all'8,72% a fronte di soglie minime pari rispettivamente al 7,00% e al 10,50%.</p>																																																											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</th> <th style="text-align: center;">30/06/2015</th> <th style="text-align: center;">31/12/2014</th> <th style="text-align: center;">Soglie minime</th> <th style="text-align: center;">Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba</th> <th style="text-align: center;">31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)¹</td> <td style="text-align: center;">5,25%</td> <td style="text-align: center;">12,70%</td> <td style="text-align: center;">7,00%</td> <td>Core Tier 1 Capital Ratio¹</td> <td style="text-align: center;">13,14%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)¹</td> <td style="text-align: center;">5,25%</td> <td style="text-align: center;">12,70%</td> <td style="text-align: center;">8,50%</td> <td>Tier 1 Capital Ratio¹</td> <td style="text-align: center;">13,14%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td style="text-align: center;">8,72%</td> <td style="text-align: center;">15,92%</td> <td style="text-align: center;">10,50%</td> <td>Total Capital Ratio</td> <td style="text-align: center;">16,48%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td style="text-align: center;">28,438</td> <td style="text-align: center;">63,140</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td style="text-align: center;">69,899</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET1)</td> <td style="text-align: center;">17,138</td> <td style="text-align: center;">50,380</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td style="text-align: center;">55,715</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td style="text-align: center;">11,301</td> <td style="text-align: center;">12,760</td> <td></td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td style="text-align: center;">14,184</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)²</td> <td style="text-align: center;">326,221</td> <td style="text-align: center;">396,590</td> <td></td> <td>RWA²</td> <td style="text-align: center;">424,118</td> </tr> <tr> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td style="text-align: center;">70,03%</td> <td style="text-align: center;">72,10%</td> <td></td> <td>RWA / Totale Attivo</td> <td style="text-align: center;">80,21%</td> </tr> </tbody> </table>						Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013	Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%	Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%	Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%	Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715	Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184	Attività di rischio ponderate (RWA) ²	326,221	396,590		RWA ²	424,118	RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%
Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Soglie minime	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013) Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	31/12/2013																																																								
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	7,00%	Core Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%																																																								
Tier 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) ¹	5,25%	12,70%	8,50%	Tier 1 Capital Ratio ¹	13,14%																																																								
Total Capital Ratio	8,72%	15,92%	10,50%	Total Capital Ratio	16,48%																																																								
Fondi Propri	28,438	63,140		Patrimonio di vigilanza	69,899																																																								
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	17,138	50,380		Patrimonio di base	55,715																																																								
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11,301	12,760		Patrimonio supplementare	14,184																																																								
Attività di rischio ponderate (RWA) ²	326,221	396,590		RWA ²	424,118																																																								
RWA / Totale Attivo	70,03%	72,10%		RWA / Totale Attivo	80,21%																																																								
		<p>Note:</p> <p>Importi in milioni di euro.</p> <p>¹ Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 30/06/2015 e al 31/12/2014 coincidono così come il Core Tier 1 Capital ratio e il Tier 1 Capital Ratio al 31/12/2013 in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili, rispettivamente, nei Fondi Propri e nel Patrimonio di Base.</p> <p>² Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.</p>																																																											
		<p>RISCHIO RELATIVO ALL'INDISPONIBILITÀ DI INFORMAZIONI FINANZIARIE RIFERITE ALLA SOCIETÀ DERIVANTE DALLA FUSIONE</p> <p>La mancanza di dati aggregati, alla data di predisposizione del Prospetto di Base, relativi alle due banche partecipanti alla fusione, potrebbe comportare un rischio per l'investitore, derivante dall'impossibilità di analizzare i dati patrimoniali, finanziari ed economici della società derivante dalla fusione.</p>																																																											

RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA E ALL'IMPATTO DELLE ATTUALI INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione:

(a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni;

(b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, e alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute;

(c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito:

(i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica,

(ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese.

Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Di seguito si riportano le tabelle delle Grandi Esposizioni, redatte secondo le disposizioni previste dalla circolare n. 285 di Banca d'Italia. La normativa definisce "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo			
	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ammontare - Valore di Bilancio	396,825	407,854	332,196
Ammontare - Valore Ponderato	102,269	98,037	117,271
Numero	3	3	4
Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti	67,58%	69,80%	54,82%
Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti	17,42%	16,78%	19,35%
Note: Importi in milioni di euro.			

Grandi Esposizioni Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba			
	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ammontare - Valore di Bilancio	111,124	213,552	147,765
Ammontare - Valore Ponderato	96,771	128,398	83,442
Numero	24	9	5
Ammontare (Valore di Bilancio) / Impieghi netti	36,54%	59,41%	38,78%
Ammontare (Valore Ponderato) / Impieghi netti	31,82%	35,72%	21,90%
Note: Importi in milioni di euro.			

Per quanto il rischio di concentrazione si sia ridotto in termini percentuali, come si evince dalle tabelle sopra riportate, la Banca considera ancora elevato il livello complessivo dello stesso. Questo potrebbe rappresentare un ulteriore fattore di rischio.

RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

Il perdurare della crisi economico/finanziaria generale che sta interessando l'economia nazionale e locale può comportare un aumento dell'incapacità della clientela di onorare gli impegni assunti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento allo stato della qualità degli impieghi si precisa che, al 31 dicembre 2014, il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi lordi era pari all'8,9% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 16,5% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, mentre il rapporto fra le attività deteriorate lorde e gli impieghi lordi, alla stessa data, era pari al 13,4% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 29,3% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa. Al 30 giugno 2015, il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi lordi era pari al 9,4% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 22,6% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, mentre il rapporto fra le attività deteriorate lorde e gli impieghi lordi, alla stessa data, era pari al 14,3% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 37,1% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

La fusione si rifletterà negativamente sulla qualità del credito dell'Emittente, considerato che gli indici di rischiosità creditizia della società incorporata sono significativamente peggiori rispetto a quelli dell'Emittente.

Con riferimento alla qualità del credito della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, che al 31 dicembre 2014 risultava notevolmente peggiore sia rispetto a quella dell'Emittente che rispetto a quella del sistema, si specifica che nel corso del primo semestre 2015 sono stati effettuati significativi movimenti di classificazione di nuove posizioni di credito deteriorato e di svalutazione del credito deteriorato stesso. Tali movimenti, se da un lato non hanno condizionato in modo significativo il rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti, che è rimasto intorno al 22,0%, in linea con il dato di fine 2014 (7,49% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, al 31 dicembre 2014; 10,80% per il sistema bancario), dall'altro hanno migliorato notevolmente il Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, portandolo dal 28,24% di fine 2014 al 51,25%, di fatto superiore a quello della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa (47,51% al 31 dicembre 2014; 36,50% per il sistema delle "Banche minori"). Visto l'andamento suddetto, nel complesso si stima che, con la fusione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, rileverà una crescita nell'ambito del rapporto Attività deteriorate nette su Impieghi netti (dal 7,49% al 12,76%) e del rapporto Sofferenze nette su Impieghi netti (dal 4,64% al 7,33%) mentre registrerà un miglioramento nell'ambito del Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate, che si assesterà intorno al 50,57%.

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente, posti a confronto con i corrispondenti dati espressi dal sistema bancario per classe dimensionale di appartenenza dell'Emittente medesimo (Banche minori):

Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 ¹	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 ²
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	9,40%	8,88%	8,60%	6,85%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	4,45%	4,64%	4,50% ³	3,55%	4,00% ³
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	14,34%	13,36%	16,80%	12,16%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	7,79%	7,49%	10,80% ³	7,65%	10,00% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	51,07%	52,10%	50,73%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	47,51%	36,50%	40,19%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	25,52%	26,20%	Nd	21,85%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	0,50%	1,69%		1,52%	

Note:

¹ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.

I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.

I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba	30/06/2015	31/12/2014	Sistema 31/12/2014 ¹	31/12/2013	Sistema 31/12/2013 ²
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	22,60%	16,47%	8,60%	10,25%	7,70%
Sofferenze nette / Impieghi netti	12,87%	10,85%	4,50% ³	6,81%	4,00% ³
Attività deteriorate lorde / Impieghi lordi	37,12%	29,30%	16,80%	15,77%	15,90%
Attività deteriorate nette / Impieghi netti	22,35%	22,93%	10,80% ³	11,83%	10,00% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	53,88%	39,59%	52,10%	36,53%	48,50%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	51,25%	28,24%	36,50%	28,36%	31,50%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	228,55%	74,26%	Nd	44,57%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti / Impieghi netti)	15,31%	4,99%		1,36%	

Note:

¹ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia ad aprile 2015.
I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia a maggio 2014.
I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice) pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015.
I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

RISCHIO DI MERCATO

Si definisce Rischio di Mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO

L'Emittente risulta esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari rappresentati da titoli emessi dallo stato Italiano; situazioni di volatilità e tensione su tale mercato possono esporre l'Emittente a perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2014, l'esposizione al Debito Sovrano era rappresentata esclusivamente da titoli emessi dallo stato Italiano, con un'incidenza sul totale delle attività finanziarie in portafoglio pari al 94,8% per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, e al 71,5% per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.

RISCHIO OPERATIVO

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce Rischio di Liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Si segnala che l'Emittente ha in essere operazioni di finanziamento a lungo termine con la Banca Centrale Europea (T-LTRO), che scadranno nel 2018, per un ammontare complessivo pari a 71,6 milioni di Euro.

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

Si definisce Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito di un Emittente non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.

Alla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non è infatti stato assegnato alcun livello di rating.

RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO FINANZIARIO

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e la CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile sia l'attività di vigilanza sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

		<p>A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.</p> <p>In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti minimi patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono livelli minimi di patrimonializzazione; tali livelli contemplano per l'Emittente un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer" ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Si segnala che, in conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE CRD4 E Guidelines EBA on common SREP), la Banca d'Italia, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) 2014/2015, sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti, anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 03 settembre 2015, la Banca d'Italia ha comunicato all'Emittente l'avvio del procedimento amministrativo, che si concluderà entro il termine di 90 giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratios patrimoniali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015 risultano, in ogni caso, conformi ai coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento amministrativo, anche tenuto conto degli effetti della fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con effetto dal 1° luglio 2015.</p> <p>Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.</p> <p>Tra le novità regolamentari, si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD" o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.</p> <p>La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Al riguardo, si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi", inserito al successivo punto D.3.</p> <p>Da ultimo, si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014) potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p>RISCHIO LEGALE</p> <p>E' il rischio dovuto al fatto che la Banca è parte in procedimenti giudiziari passivi riconducibili allo svolgimento della propria attività.</p> <p>Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari, arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie, per un importo stimato di euro 4.500.000, non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca.</p> <p>A fronte dei propri contenziosi, nel bilancio relativo all'esercizio 2014, la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, evidenzia accantonamenti al fondo "controversie legali" per un ammontare complessivo di euro 1.141.000.</p> <p>Non si registrano procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa.</p>
--	--	--

<p>D.3</p>	<p>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI PRINCIPALI RISCHI CHE SONO SPECIFICI PER GLI STRUMENTI FINANZIARI</p>	<p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL-IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI</p> <p>Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del c.d. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") di cui al Regolamento UE n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal "bail-in" potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.</p> <p>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLE GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI</p> <p>Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.</p> <p>Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né da quella del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.</p> <p>RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato); <input type="checkbox"/> caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità); <input type="checkbox"/> variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); <input type="checkbox"/> commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.</p>
-------------------	---	--

		<p>RISCHIO DI TASSO DI MERCATO Obbligazioni Step Up/ Step Down. In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up o Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo. Si evidenzia che il Rischio di Tasso di Mercato per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono cedole di importo crescente, risulta maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni a Tasso Fisso o Step Down, poiché caratterizzate da una maggiore duration.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITÀ E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a un prezzo in linea con il mercato, eventualmente anche inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.</p> <p>RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse. Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio. Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COMMISSIONI E/O ONERI Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta.</p> <p>RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.</p> <p>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di propria emissione. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Tuttavia, l'assenza di rating non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>RISCHIO RELATIVO AI CONFLITTI DI INTERESSE I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione. In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.</p> <p>c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.</p> <p>RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA Al verificarsi di determinate circostanze, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p>
--	--	---

		<p>RISCHIO CORRELATO A MODIFICHE DEL REGIME FISCALE Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale, che andrebbe a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p>
--	--	---

SEZIONE E – OFFERTA

E.2B	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI, SE DIVERSI DALLA RICERCA DEL PROFITTO E/O DALLA COPERTURA DI DETERMINATI RISCHI	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Non è prevista alcuna devoluzione.</p>
E.3	DESCRIZIONE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI DELL'OFFERTA	<p>AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA L'ammontare totale massimo delle Obbligazioni BCC Oglio e Serio 25/11/2015 – 25/11/2018 Step Up (286^ Emissione) è pari a euro 30.000.000. Ove previsto, l'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'ammontare totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccogloieserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.</p> <p>PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE La sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta, dal 16/11/2015 al 29/04/2016. L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale o qualora, in corso di collocamento, le condizioni di mercato varino sensibilmente rispetto a quelle rilevate inizialmente ai fini della determinazione delle condizioni del prestito, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccogloieserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra. La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza. Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet www.bccogloieserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.</p> <p>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore deve essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente. Le Obbligazioni BCC Oglio e Serio 25/11/2015 – 25/11/2018 Step Up (286^ Emissione) sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela dell'Emittente. L'Offerta di Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.</p>

		<p>PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.</p> <p>PREZZO DI OFFERTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI Le Obbligazioni BCC Oglio e Serio 25/11/2015 – 25/11/2018 Step Up (286^ Emissione) saranno offerte alla pari, cioè a un prezzo di emissione (o prezzo di offerta) pari a 100. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.</p>
E.4	DESCRIZIONE DI EVENTUALI INTERESSI CHE SONO SIGNIFICATIVI PER L'EMISSIONE/L'OFFERTA, COMPRESI INTERESSI CONFIGGENTI	<p>Le Obbligazioni sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <p>a) L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore; pertanto, in caso di riacquisto di titoli di propria emissione, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.</p> <p>c) L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interessi.</p>
E.7	SPESE STIMATE ADDEBITATE ALL'INVESTITORE DALL'EMITTENTE O DALL'OFFERENTE	<p>All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori. Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. Per le negoziazioni sul mercato secondario, si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.</p>